



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Impatto territoriale e settoriale della crisi economica e
attività di contrasto
poste in essere dal programma operativo**

Cagliari, 9 Giugno 2009



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

***La Valutazione degli Effetti Anticongiunturali
della Spendita delle Risorse di Pertinenza
del Ciclo Unico di Programmazione.
Il Caso del FESR***

Prof. Paolo Mattana
Nucleo di Valutazione - RAS
Università di Cagliari

Cagliari, 9 Giugno 2009

Schema della presentazione

La presentazione riguarderà i seguenti punti di interesse

- Valutazione dell'impatto della crisi sull'economia della Sardegna**
 - La prospettiva settoriale**
 - La prospettiva territoriale**
- L'impatto prevedibile del FESR sul VA e sull'occupazione**
- Alcune conclusioni e suggerimenti**

L'impatto della crisi sull'economia della Sardegna:

Due elementi contrastanti. Da un lato:

- crollo del manifatturiero (soprattutto quello legato ai mercati esteri) anche in Sardegna;
- débâcle del settore delle costruzioni;
- ripercussioni della crisi sul turismo *incoming*

Dall'altro:

- scarsa esposizione ai mercati esteri;
- arretratezza del sistema produttivo;
- presenza di un settore pubblico di notevole peso specifico;

In ogni caso ci si prevede un drastico ridimensionamento delle prospettive di crescita dell'economia isolana e gravi problemi di salvaguardia dell'occupazione e dei redditi

La crisi economica e la Sardegna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Alcune simulazioni sull'impatto della crisi sul sistema produttivo della nostra isola.

Carenza di dati recenti (l'Istat propone i dati di contabilità regionale con notevole ritardo)

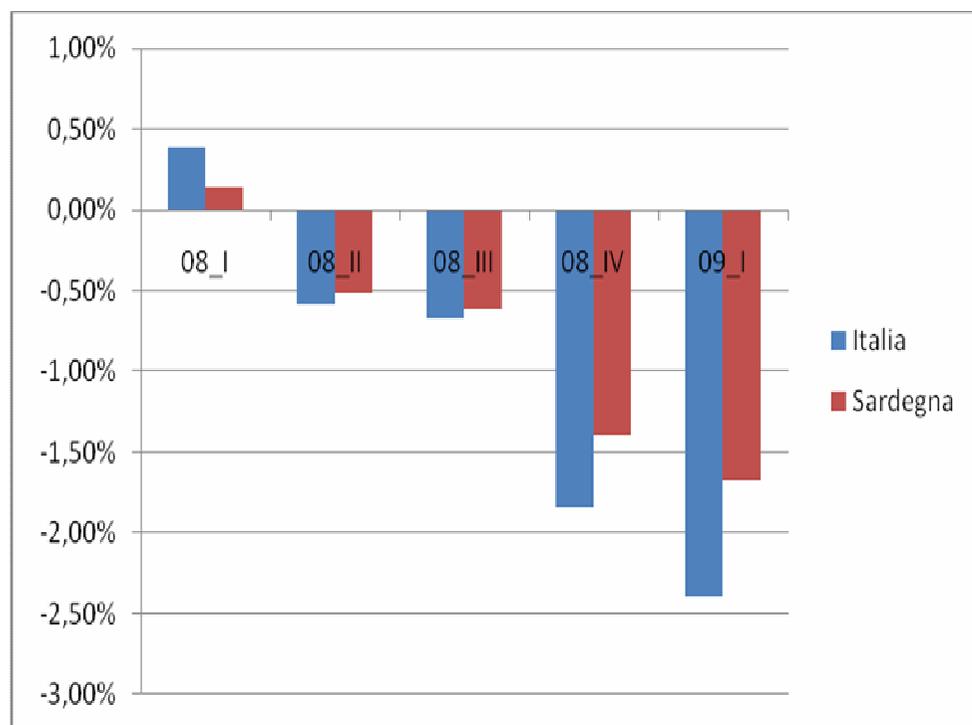
Creazione di simulazioni a partire dai dati medi nazionali applicati ai settori produttivi sardi (con correzioni per tener conto delle deviazioni dal dato medio degli ultimi anni)

Nessuna pretesa di "ortodossia" scientifica

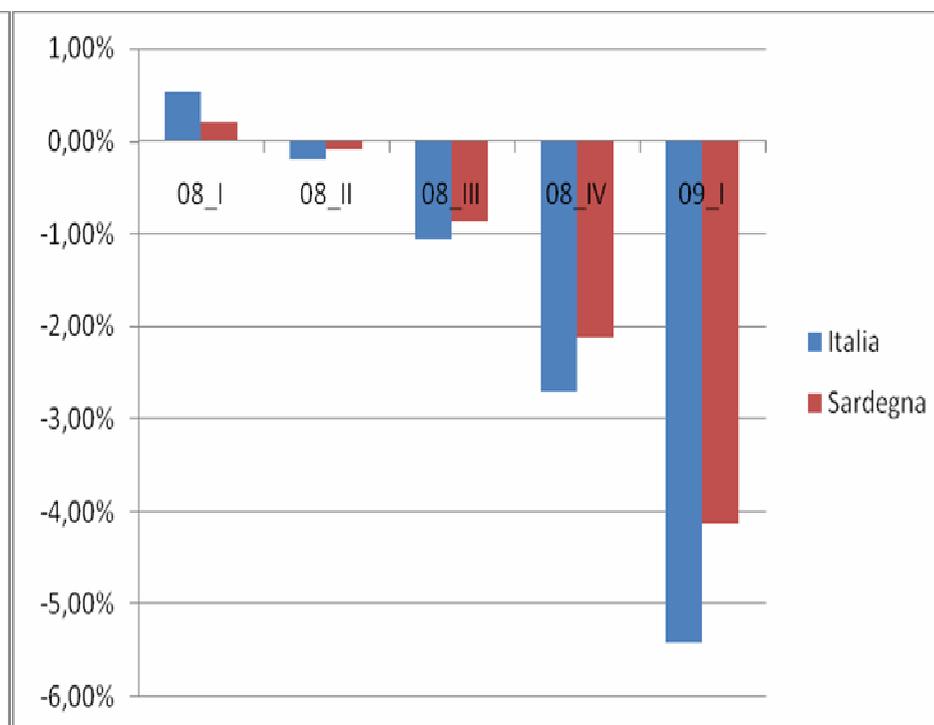
Utile base di ragionamento per la valutazione dell'uso in termini anticongiunturali delle risorse derivanti dalla Programmazione Unitaria

La crisi economica e la Sardegna: il VA

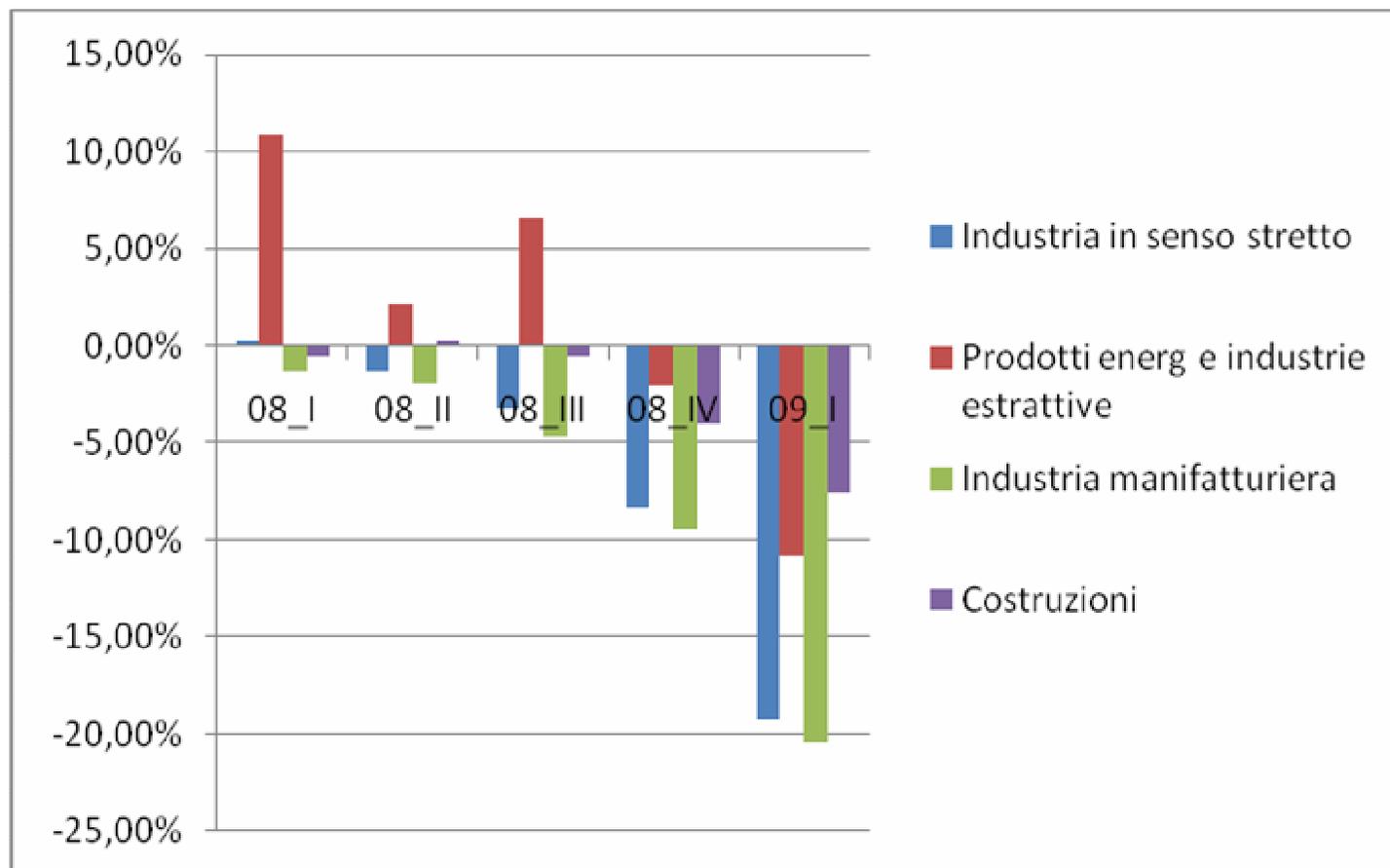
Variazioni congiunturali del VA (simulate) (T/T presente)



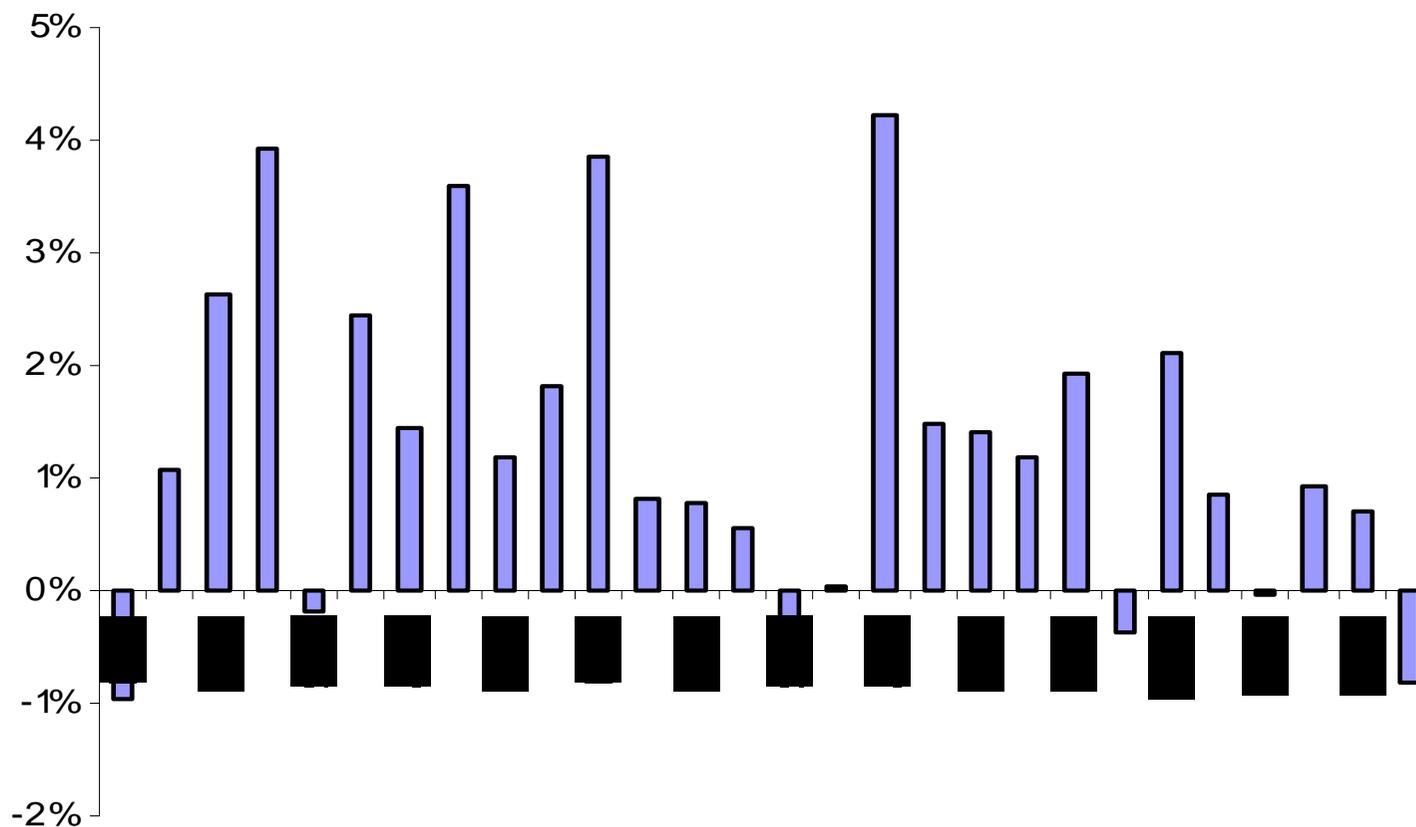
Variazioni tendenziali del VA (simulate) (T/T corrispondente)



Andamento simulato macrosettori



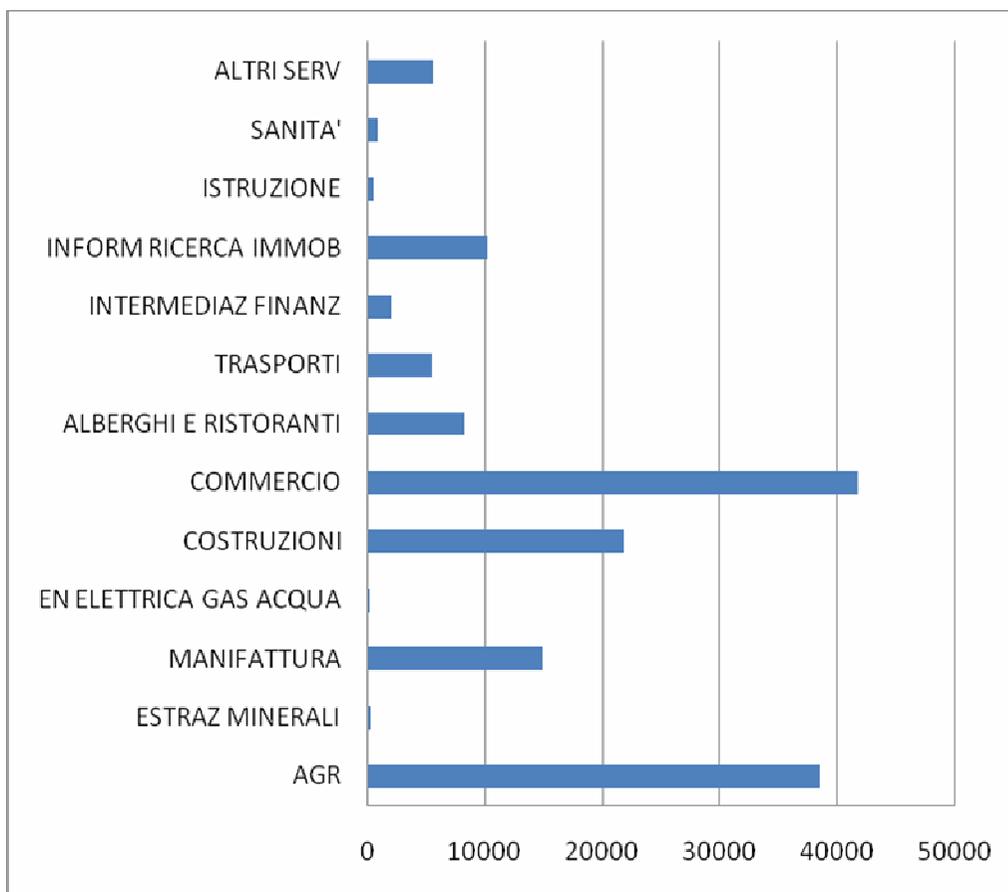
Intensità crisi attuale rispetto a esperienze precedenti



La crisi economica e la Sardegna: stock imprese



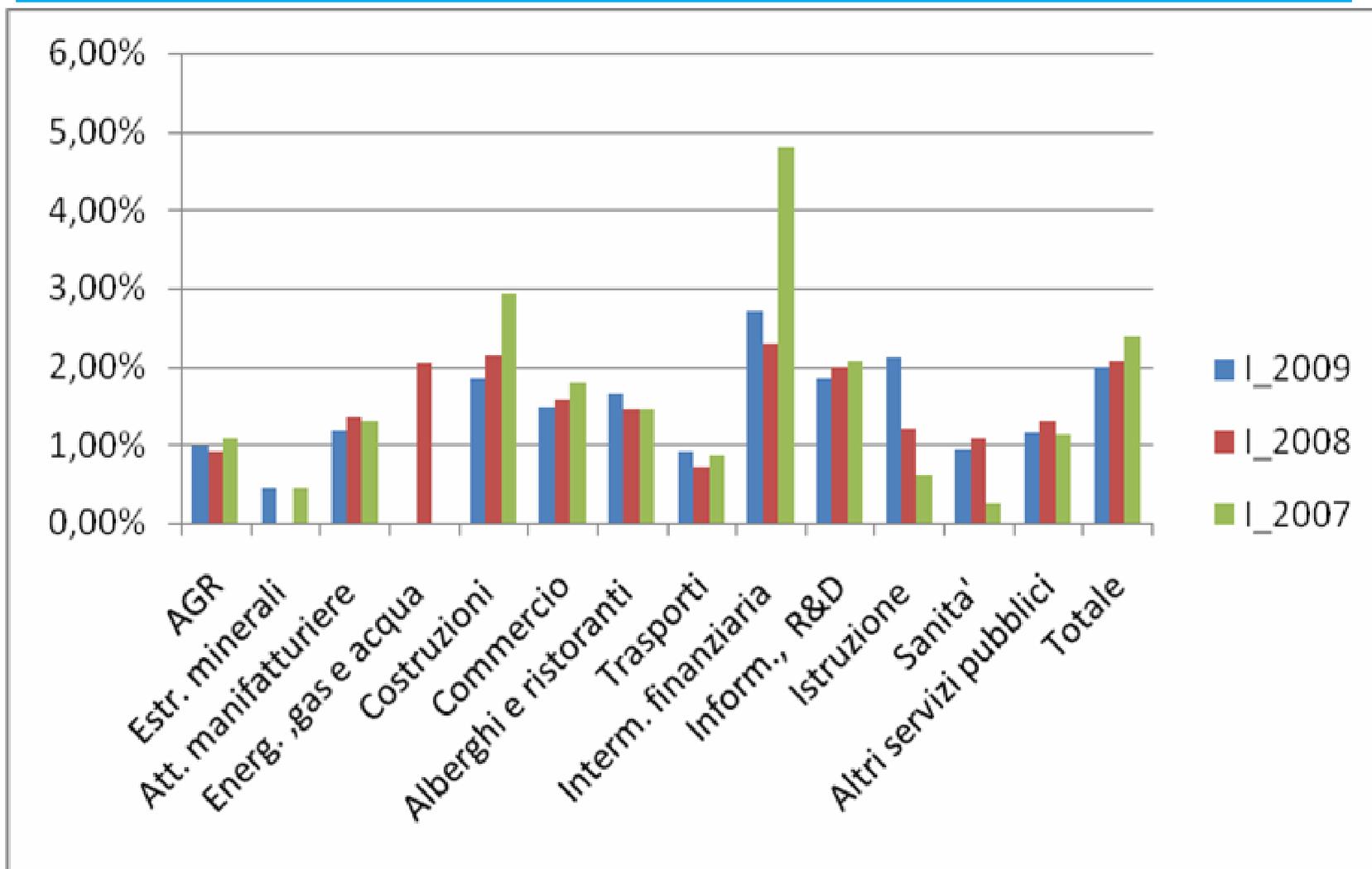
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



La crisi economica e la Sardegna: natalità imprese



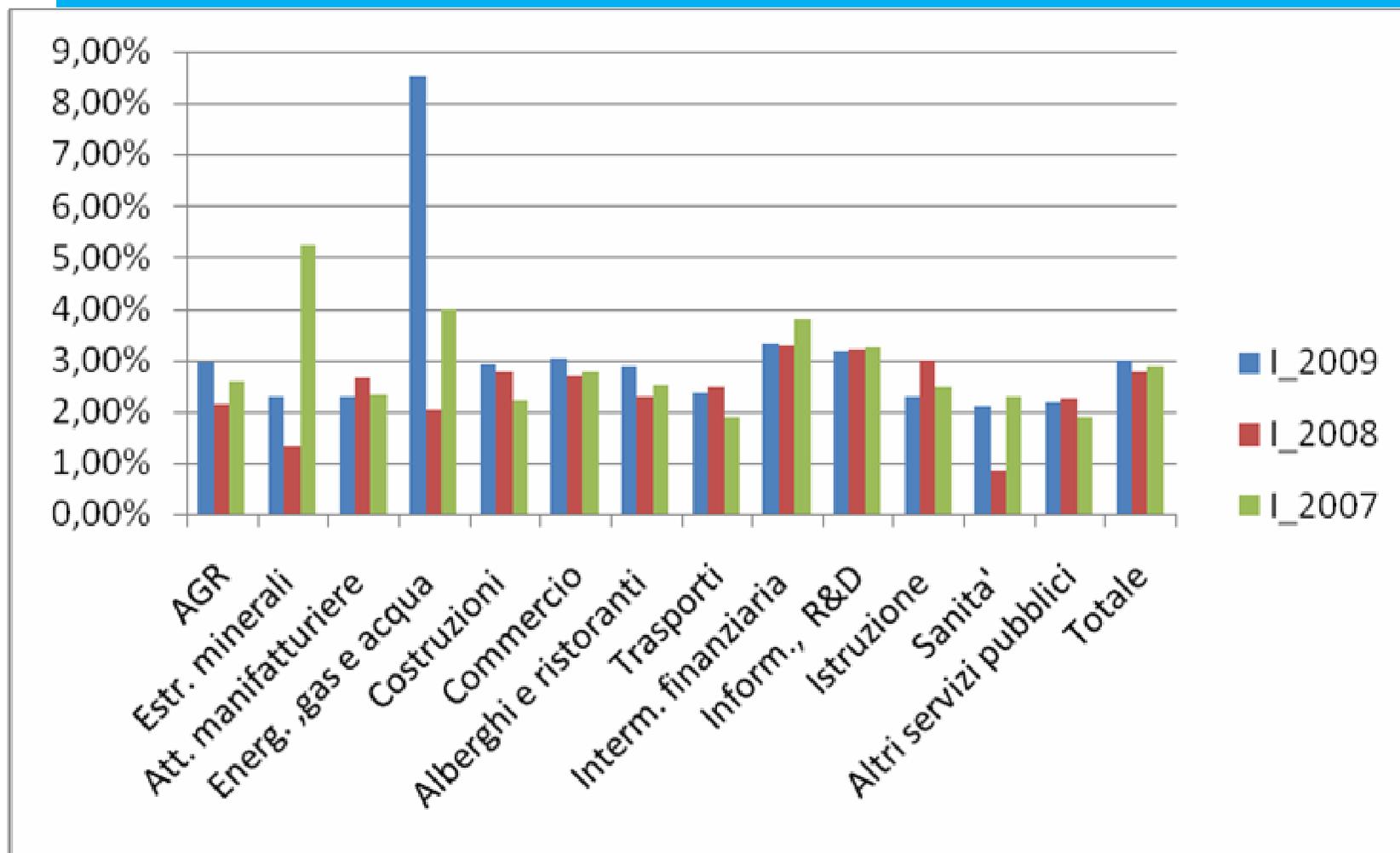
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



La crisi economica e la Sardegna: mortalità imprese



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Notevoli risorse a disposizione della Sardegna

Possibili interventi sia nell'ottica dell'obiettivo "convergenza" sia in quello competitività

Distinzione fondamentale:

- (A) effetti di "cantiere" (breve periodo)

- (B) effetti di lungo termine

Gli effetti (A) possono essere considerati nella prospettiva anticiclica.

La Programmazione Unitaria

PROGRAMMA	MLN E
FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE (FESR)	1702
- I – Società dell'informazione	170
- II – Inclusione, servizi sociali, istruzione e legalità	162
- III – Energia	187
- IV– Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo	383
- V – Sviluppo urbano	306
- VI – Competitività	459
- VII – Assistenza Tecnica	34
FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)	729
- I – Adattabilità	139
- II – Occupabilità	139
- III – Inclusione Sociale	109
- IV– Capitale Umano	306
- V – Transnazionalità e Interregionalità	22
- VI – Assistenza Tecnica	15
FONDO EUR. AGRICOLO SVILUPPO RURALE (FEASR)	1.253
- I – Miglioramento Competitività Settore Agr. e Forestale	351
- II – Miglioramento dell'ambiente e dello Spazio Rurale	704
- III – Qualità Vita Zone Rurali e Diversificazione Economia Rurale	28
- IV – “Leader”	170
FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE (FAS)	2.279

Gli effetti “sistemici” del FESR: metodo



Per una valutazione degli effetti anticiclici dell’attivazione delle risorse derivanti dal FESR, si propone una simulazione ottenuta per mezzo di matrici con schema SAM (Social Accounting Matrix).

Tali matrici replicano il circuito produttivo delle economie nazionali e/o sub-nazionali.

Sono particolarmente idonee a fornire indicazioni sui settori produttivi maggiormente coinvolti

Forniscono indicazioni sui redditi appropriati dai settori istituzionali

Nel caso specifico si utilizza la matrice SAM preparata per la regione Sardegna dal Prof. Scandizzo (Univ di Roma, “Tor Vergata”)

Gli effetti “sistemici” del FESR: metodo

- ribadiamo: “solo effetti di cantiere”
- si ipotizza uno “spiazzamento” dell’investimento storico del 30% (ipotesi prudentiale)
- si utilizza il principio della quota annuale (243 mln. Variazioni rispetto a questo ammontare fanno variare i risultati proporzionalmente)

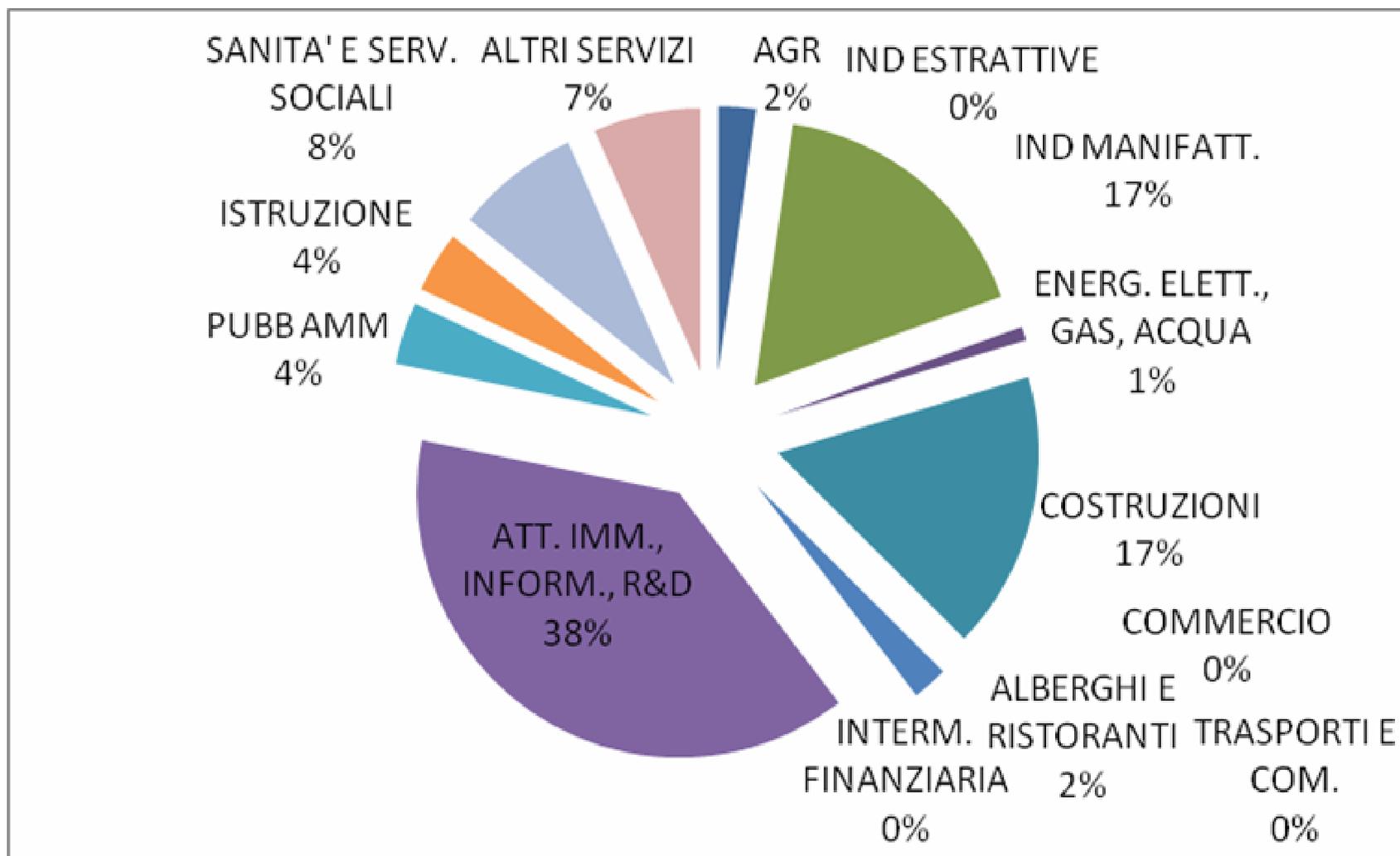
Passi da percorrere:

- creazione del “vettore dell’investimento”
- applicazione dell’impulso alla matrice dei coefficienti
- raccolta e valutazione del vettore degli output
- aggregazione dei risultati
- confronto con ipotesi alternativa (controllo)

Gli effetti “sistemici” del FESR: vettore di spesa



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Gli effetti “sistemici” del FESR: alcuni risultati aggregati



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

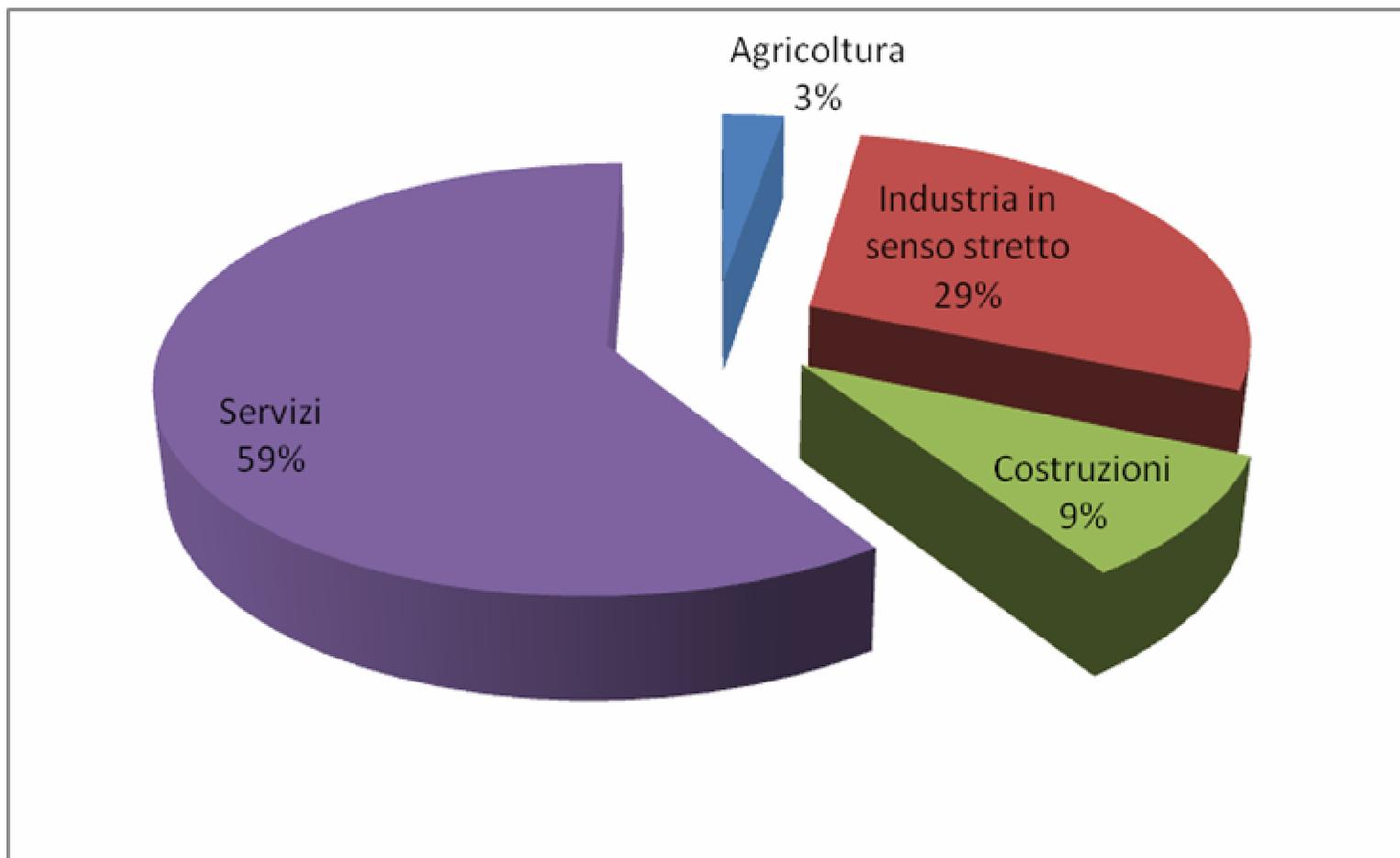
- VA ➡ aumento dello 0,74%
- occupazione ➡ aumento di 4994 unità (risultato coerente con VEXA)
- redditi da lavoro generati ➡ 122 mln Euro
- redditi da capitale generati ➡ 138 mln Euro

Nell’ottica dei settori istituzionali

- redditi afferenti alle famiglie ➡ 234 mln Euro
- redditi afferenti alle imprese ➡ 106 Euro

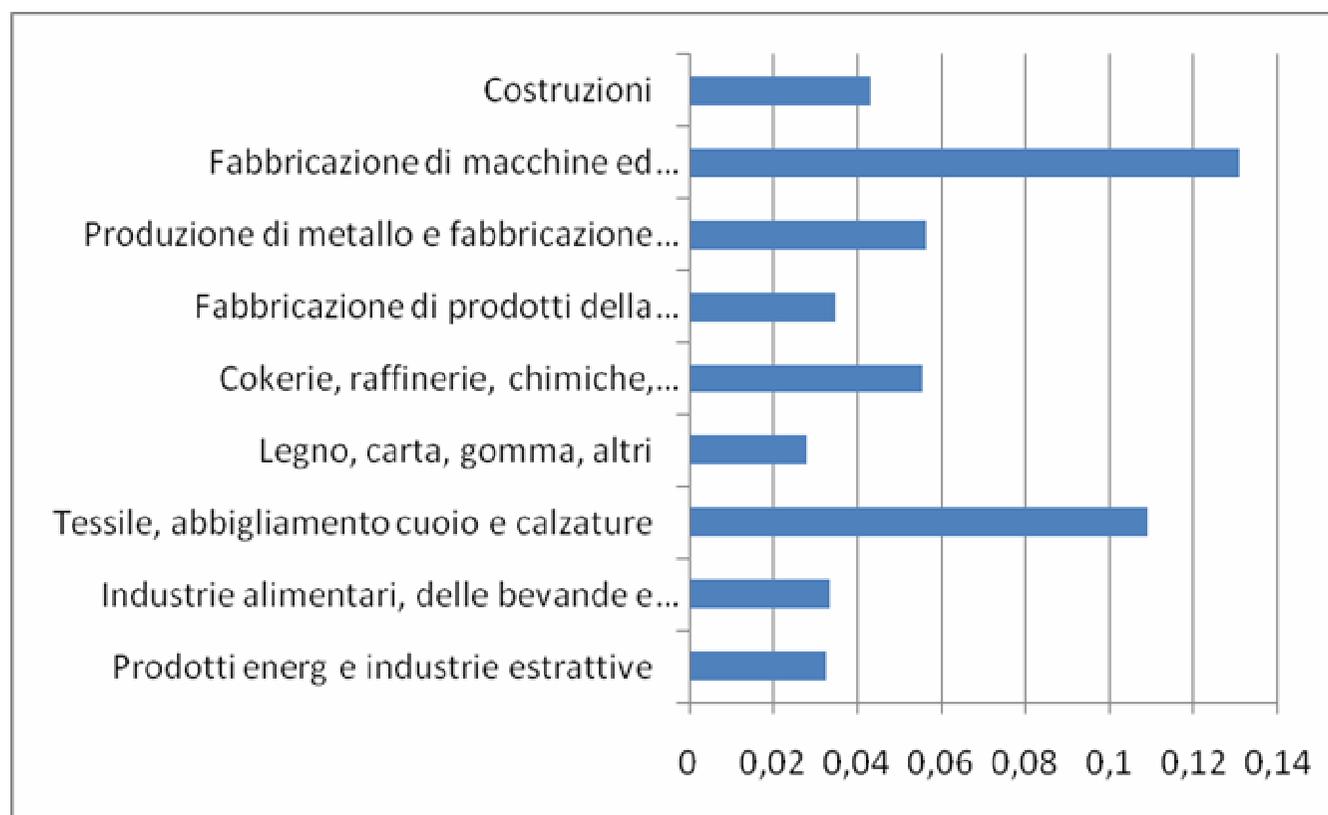
Gli effetti “sistemici” del FESR: ripartizione VA

Ripartizione dell'incremento di VA per settore produttivo



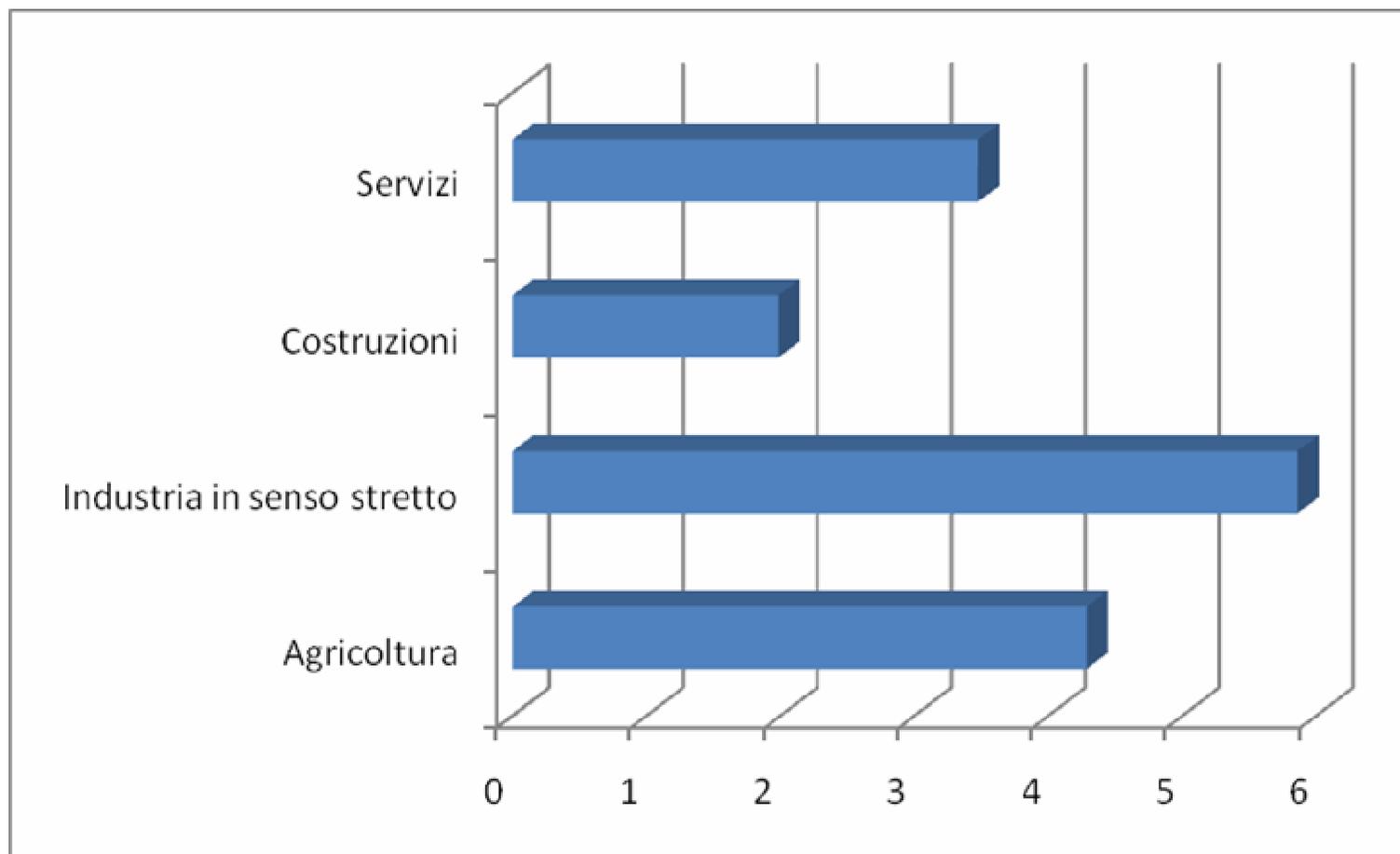
Gli effetti “sistemici” del FESR: ripartizione VA

Utile prospettiva per la valutazione degli effetti anticongiunturali del programma.
Variazioni percentuali su VA

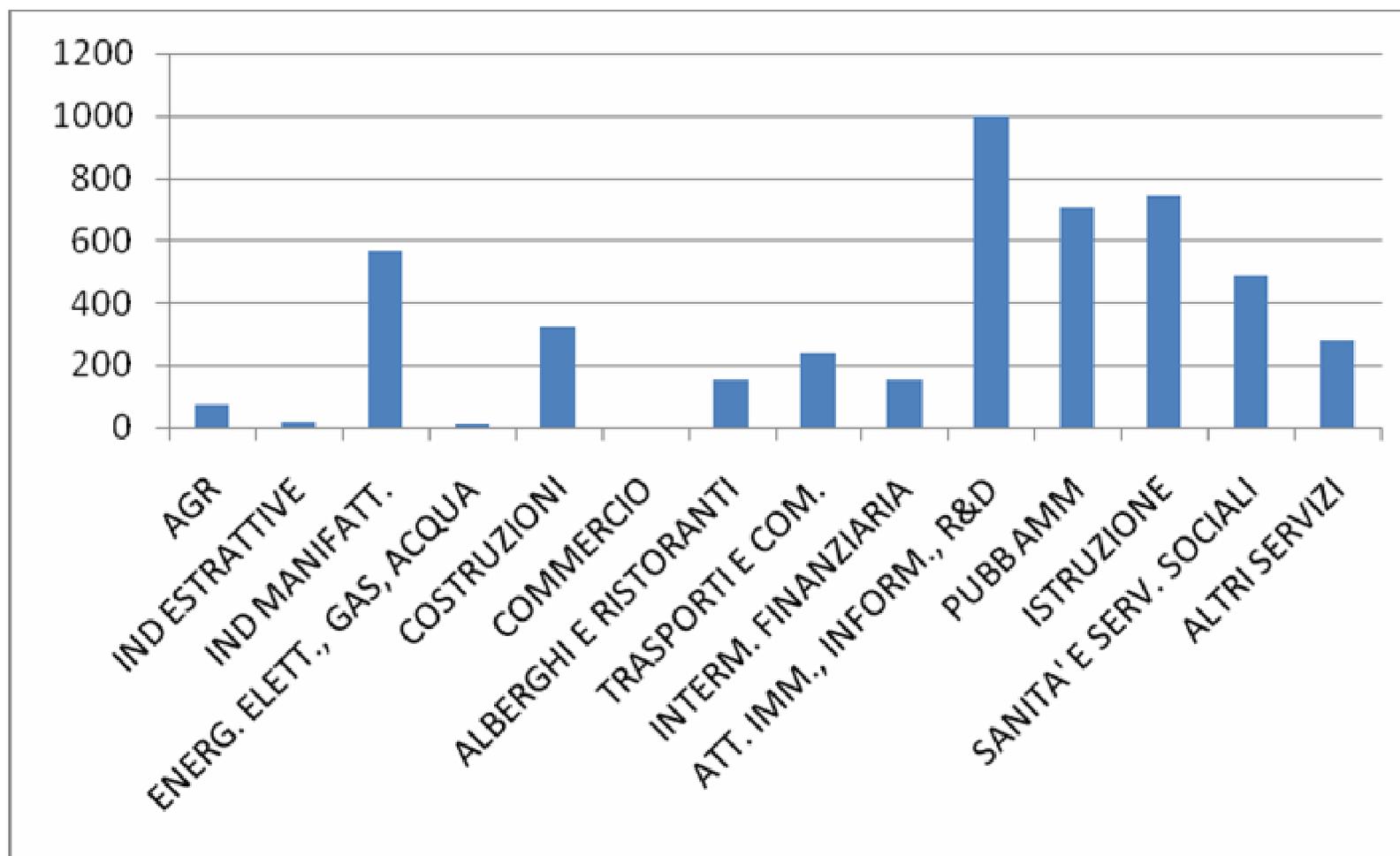


Gli effetti “sistemici” del FESR: moltiplicatori

Utile prospettiva per la valutazione degli effetti anticongiunturali del programma.
I moltiplicatori



Gli effetti “sistemici” del FESR: l’occupazione





Importante procedere a un confronto con gli effetti complementari/sostitutivi di un programma alternativo.

Per la sua omogeneità dal lato del vettore di spesa si è scelto il FAS:

Brevemente, rispetto al FAS, il FESR presenta:

- un moltiplicatore del VA maggiore (a parità di risorse la variazione del VA è maggiore);
- un moltiplicatore dell'occupazione maggiore (a parità di risorse, la variazione di ULA è maggiore)
- un profilo degli effetti meno concentrato sul settore industriale
- maggiori redditi da lavoro dipendente e contributi
- maggiori redditi appropriati dal settore "istituzionale famiglie"

Alcune conclusioni: effetti del FESR

Positività:

- la spendita delle risorse FESR comporterà un notevole sostegno all'economia della regione in un periodo di grandi difficoltà, sia in termini di VA che di Occupazione;
- un'eventuale accelerazione rispetto all'ipotesi di omogenità temporale degli interventi potrebbe essere cruciale;
- alti moltiplicatori

Negatività:

- profilo settoriale degli effetti solo parzialmente in linea con le difficoltà attuali dell'economia dell'isola;
- manca una riflessione sul carattere territoriale degli effetti;
- leggero sbilanciamento degli effetti a vantaggio del settore pubblico dell'economia (scelta legittima, che tuttavia non viene incontro al profilo settoriale della crisi)

Gli effetti “sistemici” del FESR: l’occupazione per settore



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA